



Tra il 1969 e il 1972 svolge il delicato ruolo di padre spirituale tra i giovani fratelli comboniani a Pordenone, mentre idue primi mesi del 1973 li trascorre a Parigi, per studiare il francese. Il 2 maggio 1973 arriva il grande giorno: la partenza per la prima missione, in Zaire. Il decollo è dall'aeroporto di Fiumicino, e padre Giacomo, atterrato a Kinshasa, fa il suo ingresso il giorno dopo nella missione di Isiro. Sono necessari ulteriori quattro mesi di studio a Tadu, nel nord-est del paese, per imparare il lingala, la lingua della sua gente, fondamentale per il lavoro pastorale. Dal settembre, per un intero anno lavora alla missione di Pawa, dove, però, parlano lo swaili. Bisogna essere sempre pronti ad adattarsi alle nuove necessità! La missione non è roba per pigri. Prosegue, infatti, anche lo studio del lingala a Kinshasa negli ultimi tre mesi del 1974. E', quello della lingua, il primo scoglio grosso da affrontare per un missionario, insieme quello dell'adattamento climatico (la missione di p. Giacomo, da questo punto di vista, non è tra le più faticose), e quello della salute che viene compromessa. Anch'egli, infatti, come tutti i missionari, ha contratto la malaria, che comporta febbri e diversi disagi. Ha, in tempi successivi, funzione di cappellano, di maestro di due novizi comboniani, e poi di aiutante nella missione di Dusu, al confine con il Sudan. Dall'84 all'89 è in Italia, dove svolge

servizio di animazione missionaria a Pordenone e a Bologna. Dal 1989 al '91, di nuovo in Africa, è padre spirituale nel seminario minore di Dungu, e, in seguito, fino al '95, aiutante del p. maestro nel noviziato comboniano a Isiro. Diviene poi segretario del padre provinciale, ancora ad Isiro e poi a Kinshasa. Il suo lavoro prosegue con la formazione permanente dei Comboniani e dei laici impegnati, e poi, in aiuto per il centro pastorale e sociale, nella formazione di catechisti e agenti pastorali. Un altro aspetto caratteristico dell'attività di questo nostro compaesano è la sua vena artistica. Nelle missioni in cui ha lavorato, ha contribuito, fin dall'inizio, anche a decorare le chiese, a cominciare da un grande affresco della crocifissione. Tra le forti prove della sua vita missionaria c'è stata la guerra del 1996 con la ritirata dei soldati di Mobutu e l'ingresso delle truppe di Kabila e del Ruanda. In quell'occasione la missione è stata saccheggiata e i missionari minacciati di morte con i fucili spianati. Per dieci giorni sono riusciti a nascondersi nella foresta, protetti dalle frecce dei pigmei. Insomma, di avventure, nella vita di un missionario, ce ne sono molte, e forse val la pena di non lasciarsi sfuggire l'occasione di farcele raccontare di persona.



Parliamone

**Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone**

Perdere?



28 Agosto 2011

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni». Mt 16,21-27

PRATA

Canonica

tel. e fax 0434 620055

Don Fabrizio

cell. 347 3500198

e-mail: fabrizio.detoni@tiscali.it

blog: <http://www.donfabrizio.com/>

Don Fabrizio è anche in Facebook

don Gianni

cell. 3479821828

e-mail: giannilava@alice.it

don Giacomo

tel. 0434611239

Segreteria

Sg.ra Laura Zilli

cell. 3470358582

e-mail: segreteria@parrocchiapratapn.it

Don Fabrizio

Il don rientra dalla Sardegna Martedì. E' contattabile al cell. Le eventuali emergenze le coprirà P. Giacomo Biasotto.

Segreteria - Messe

Il Martedì mattina dalle ore 10,00 alle ore 11,30 la signora Laura Zilli si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe.

USCITA ANIMATORI GREST



Per il piacere di condividere, pubblichiamo il programmino dell'Uscita riservata agli animatori del Grest 2011, organizzato nella speranza di prolungare e dare continuità all'itinerario formativo per loro. I percorsi formativi devono durare quanto la vita dei 'formandi', sino all'ultimo respiro...

PROGRAMMA

L'Uscita avrà come meta Forni Avoltri in provincia di Udine. Faremo un'escursione a piedi tra il monte Coglians (il più alto del Friuli) ed il monte Volaiia sul confine italo-austriaco, dove sono visibili alcune postazioni della prima guerra mondiale. Lungo il percorso, inoltre, avremo la possibilità di ammirare due laghetti alpini di rara bellezza.

Giovedì 1 Settembre

ore 13.00 partenza da Prata

ore 15.30 arrivo al rifugio Tolazzi (mt 1350)

a Collina di Forni Avoltri

ore 16.00 inizio escursione

ore 18.00 arrivo al rifugio Lambertenghi (mt 1970).

Passeggiata al lago Volaiia e visita alle postazioni della grande guerra

ore 20.00 cena e pernottamento in rifugio

Venerdì 2 Settembre

ore 8.00 partenza per passo Giramondo (mt 2005)

ore 12.00 arrivo al lago Bordaglia.

Pranzo al sacco fornito dal rifugio

ore 14.00 momento di preghiera

ore 17.00 arrivo a Pierabech (mt 1040) e recupero auto

ore 20.00 rientro a Prata

50° Padre Giacomo Biasotto



Padre Giacomo Biasotto è un pratese doc, secondogenito di Sante e Maria Piccin. Nasce nel 1937 e la sua infanzia trascorre come quella di tutti gli altri bambini: asilo e poi elementari a Prata di sopra. Come tutti i suoi coetanei, nel 1944 riceve la prima comunione, da don Raffin. A quei tempi c'era la guerra...Di sicuro l'Africa, per lui, allora, era solo una cartina sbiadita tra le altre appese al muro dell'aula, ma anche l'esotico scenario di qualche racconto del papà che era stato a combattere in Etiopia e in Libia durante la prima guerra mondiale. Chiunque abbia frequentato la casa dei suoi genitori ricorderà la foto di Sante con il facocero, posata su un tavolino in salotto. (...) Continua, però, negli anni delle medie, la sua formazione spirituale in parrocchia, tra i chierichetti e nel gruppo dei capi aspiranti dell'azione cattolica, seguito dal cappellano, don Giordano Tarticchio e poi don Livio Concina. Ci sono conferenze, invito alla vita sacramentale, ma anche giochi e teatro. Durante le superiori, urgente la chiamata del Signore, tanto che, dopo due anni di magistrali a Sacile, entra in se-

minario: è il 1953, un anno dopo che ha ricevuto la cresima. La mamma lo appoggia, anche se è preoccupata per i costi che avrebbe comportato mantenere un figlio agli studi, mentre il papà non è per nulla persuaso (desiderava un bravo geometra in famiglia). I piani del Signore, comunque, non si discutono. Accede direttamente alla prima liceo, con dispensa dallo studio del greco. Affronta, poi, i quattro anni di filosofia

e i quattro di teologia, che erano necessari per completare la sua formazione. Il 2 luglio del 1960 diviene suddiacono a san Giovanni di Casarsa, e nel dicembre dello stesso anno, diacono. Il 2 luglio dell'anno successivo viene ordinato sacerdote ad Aviano, per mano di monsignor Vittorio de Zanche. Cappellano per cinque anni e mezzo a san Giovanni di Polcenigo, e poi per un anno a Villotta di Chions, nel '67 entra nel noviziato comboniano a Firenze, dove rimane fino al primo maggio del 1969. La spinta missionaria c'era già da molti anni, rafforzata dall'ingresso di un compagno di classe, padre Angelo Biancat, tra i missionari del PIME. La scelta, tra i quattro istituti missionari dell'epoca (PIME, Saveriani, Consolata e Comboniani) ha riguardato quello che sembrava il contesto più povero e semplice. (...) Il Signore chiedeva che quel figlio, l'unico maschio, fosse un dono per il mondo, che la sua vita fosse a servizio dei fratelli, e tra essi, quelli più poveri e lontani. (...)

Partenza suore Indirizzi e altro

Su richiesta di parecchi, abbiamo chiesto a Sr. Gemma di passarci gli indirizzi di destinazione delle sorelle già partite... Pensiamo di fare cosa utile e gradita. Così ci ha risposto Sr. Gemma:

sr. Luigina Lodolo: piazza duomo, Sacile - PN
- tel: 0434/71019

sr. Maria Palamin: via orfanatrofio, 17
Crespano del Grappa - TV tel: 0423/53079

sr. Gemma Vignaga: via S. Tiziano, 7 Vittorio Veneto
- TV tel: 0438/53223-cell.3343334878.

sr. Lucia Fraccaro, non ha ancora destinazione, sarà per settembre.

A tutti un grazie veramente di cuore! sr. gemma

Chiesa perseguitata

“PERCHE' MI PERSEQUITI”?

Ospitiamo un comunicato che arriva da Motta - Santuario Madonna dei miracoli.

Nella settimana di preghiera e riflessioni, promossa dal Santuario della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza, dall'11 al 18 settembre 2011 sui cristiani discriminati nel mondo, ha un richiamo informativo centrale la presentazione che avrà luogo venerdì 16 settembre alle ore 20.30.

A cura dell'Opera di diritto pontificio “Aiuto alla chiesa che Soffre”, sarà presentato infatti il documento “Perché mi perseguiti?” Libertà religiosa negata. Luoghi e oppressori. Testimoni e vittime.

E' un rapporto con dati aggiornati al 2010 sul diritto troppo spesso non riconosciuto o violato, di credere e manifestare la propria fede senza discriminazioni. Il rapporto è rivolto, in particolare, a chi desidera conoscere ed essere informato sul tema, a chi svolge un servizio di formazione e catechisti-

Il Comitato organizzativo per il saluto incoraggia a portare in Canonica materiale fotografico e lavori di ricamo relativi alla presenza delle suore. Naturalmente il tutto sarà restituito. Tale materiale è indispensabile per completare l'allestimento della mostra programmata.

Quanti avessero piacere di partecipare ad un 'dono' che esprima la gratitudine comunitaria possono consegnare il loro 'obolo' al Parroco o alla nostra segretaria. Le offerte saranno registrate e gestite dal Comitato.



co nelle parrocchie, nelle scuole pubbliche e private, nei seminari e nelle università.

Il Papa Benedetto XVI ha detto “quando la libertà religiosa è riconosciuta, la dignità della persona umana è rispettata nella sua radice”. L'Opera pontificia “Aiuto alla Chiesa che Soffre” dal 1999 pubblica un Rapporto annuale che offre uno studio completo in tutti i Paesi del mondo degli eventi che documentano che, anche secondo “Amnesty International”, il cristianesimo negli ultimi venti anni è la religione più perseguitata nel mondo, con oltre 12.000 cristiani messi a morte.



Commento ai Vangeli

di don Danilo
Seducimi!

VENTIDUESIMA
DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO



Non voglio perdere l'occasione di ripensare alle parole stupende di Geremia, lette nella prima lettura. Tu, Signore, mi hai sedotto ed io mi son lasciato sedurre. E l'intreccio d'amore con cui il Signore si lega alla sua creatura. Una esperienza che scende in profondità e che non ha ritorno. Quante volte il profeta non ha cercato di tirarsi indietro. Ma ormai il suo Signore si era impadronito di Lui... schiavo d'amore. Mi hai sedotto! Gesù è il tuo modo di rapportarsi con noi: ci spingi a vivere questa esperienza in modo forte. Esperienza che qualifica tutta la mia vita con il Signore.

Penso che questo sia stato il momento particolare che Pietro ha vissuto quando è uscito in quella espressione forte come una cannonata: Tu sei il Cristo! Così lo vedeva Gesù; così voleva Gesù, messia forte, vincitore accolto dalla gente entusiasta; il messia che dà una svolta nuova alla storia del suo popolo, che ormai languiva nelle tenebre e nell'ombra della morte; pecore sperdute della casa di David, senza pastore, in balia di tutti. Questo il sogno di Pietro, questa la sua attesa e segreta speranza. Quando Gesù inizia a presentarsi molto diverso da queste attese... soffrire molto... venire ucciso, Pietro è scosso e si pone in mezzo tra quanto lui sogna e quanto Gesù sta dicendo. Non può essere così. Questo non deve succederti, mai. Di questo non puoi parlare apertamente alla gente. La gente che sta respirando finalmente speranza e futuro. Non può, non deve. Pietro è pieno d'amore per il suo maestro e sta malissimo quando Gesù lo scosta. Deve proseguire

verso Gerusalemme dove tutto questo sarà triste e misteriosa realtà. Sì Pietro è rimasto male perché voleva bene a Gesù... Mi ha sedotto e io mi son lasciato sedurre... E Gesù continua il suo discorso: Pietro, questa è la condizione sin qua non uno si fa discepolo...

se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Pietro deve capire che non solo Gesù ha questa meta precisa: è la volontà, è il progetto del Padre. La stessa sorte è riservata anche per coloro che gli dicono di sì e si mettono sulle sue orme... dietro a Gesù con la propria croce. Quello che a me piace ricordare è che tutto questo discorso è sorretto da quel “mi son lasciato sedurre”.

Qui non si fa nessun sconto, per nessun motivo perché è un'esigenza dell'amore. Gesù vuole un sì di amore; Gesù vuole una vita d'amore, dove non c'è scritto basta, fine; dove non ci sono privilegi; solo la volontà d'amare. Mi dice ancora Gesù: la vita vale solo in questa direzione. La direzione del donarsi, dell'amore, del pagare di persona. Ogni discepolo dovrebbe dire il pane non è tutto, in quel pane spezzato; nel calice del Signore c'è posto per altro sacrificio, il mio. In una unica Eucaristia, la “nostra” quella di Gesù e quella mia.

Signore che cosa posso chiederti alla fine di queste piccole riflessioni? Una sola cosa da cui poi sgorgheranno tutte le altre: Signore seducimi; tessi la tua rete d'amore attorno al mio cuore. Fammi prigioniero d'amore come hai fatto con Geremia, come hai fatto con gli apostoli, Pietro in testa. Se mi innamoro di Te tutti i problemi sono illuminati dal tuo amore misterioso ed affascinante. E bello! E tutto!

CALENDARIO LITURGICO

Ventiduesima settimana

II Settimana del Salterio

Lunedì 29
ore 6.30
ore 8.00
Martirio di S. Giovanni Battista - Memoria Parrocchiale - Ufficio delle Letture e Lodi Sospeso. Riprenderà a settembre Parrocchiale
Def.ta Festa Elvira o. sorella Ida
Def.ta Puiatti Vilma o. marito e figli

Martedì 30
ore 09.00
ore 9.45
Parrocchiale
Def.ta Comar Aurora o. nipote
Def.ta De Marchi Vittoria
Parrocchiale - ADORAZIONE EUCARISTICA

Mercoledì 31
ore 09.00
Parrocchiale
Def.ti Celestino e Giuditta
Per la famiglia
Per i giovani

Giovedì 1 settembre
ore 18.00
Giornata di preghiera per le vocazioni. S. Giovanni
Def.to Meneghel Marcello
Def.ta Casetta Fiorina - Anniversario o. Silvia
Def.ta Bortolotto Maria - Anniversario o. Vincenzo Diana
Lectio Divina LECTIO DIVINA Lectio Divina Lectio Divina
Sospesa. Riprenderà in Settembre



Venerdì 2
ore 18.00
Primo venerdì del mese. Visita e comunione agli infermi. S. Simone
Def.to Silvestrin Gianni o. mamma e sorelle
Def.to Novaretti Dr. Giovanni o. moglie Ida
In onore di Padre Pio
Def.ti Pietro, Irma e Luciana o. famigliari

Sabato 3
ore 11.30
ore 14.30 -17.00
ore 15.30
ore 18.00
ore 19.00
San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa - Memoria Parrocchiale
Matrimonio di Antonio Vendramin e Silenia Piccolo
Parrocchiale - Confessioni
San Simone
Matrimonio di Dario Zanette e Serena Da Ros
Peressine
Parrocchiale
Def.ta Pivetta Aurelia o.sorella e cognato

Def.to Meneghel Aurelio - Anniversario o. moglie e figli
Def.to Borin Aurelio - Ottavario o. moglie e figli
Def.to Bongiorno Marcello o. famiglia

Domenica 4
ore 8.00
ore 9.30
ore 10.30
ore 18.30
XXIII del Tempo Ordinario Parrocchiale
Def.to Piccinin Sergio o.moglie e figlio
Def.ti Famigliari di Menegotto
San Simone
Def.to Agnoletto Giuseppe o. moglie
Def.to Diana Attilio o. figlio Vincenzo
Parrocchiale
50° Padre Giacomo Biasotto
Def.ta Casetta Fiorina - Anniversario o. Giorgio e famiglia
Def.ti Telan Giuseppe, Alberto e Amabile o. famiglia
Def.to Truccolo Sante - Anniversario o. moglie, figlia e famigliari
Parrocchiale
Def.ti Maccan Pietro, Gabriella e Piazza Silvano



Caritas parrocchiale

Comunicato



Comunicato Gruppo Caritas
Parte questa settimana la raccolta del materiale scolastico promosso dalla Caritas parrocchiale secondo le modalità indicate nell'allegato volantino. L'intento è quello di consentire, con la collaborazione degli insegnanti, a tutti i bambini di poter frequentare la scuola dotati della necessaria "attrezzatura".
In questi momenti di difficoltà riteniamo sia importante dare un supporto a quella fondamentale funzione sociale che svolgono le scuole nell'istruire e formare le nuove generazioni. L'iniziativa vuole inoltre stimolare quello spirito di solidarietà che non è mai mancato alla nostra Comunità che, anche stavolta, ne siamo certi, risponderà alla grande!

Convocazione gruppo Caritas:

Venerdì 2 Settembre alle ore 20.45 presso la Canonica con il seg. ordine del giorno:

- Raccolta straordinaria materiale scolastico, gestione ed info;
- Organizzazione festa del Creato e presentazione Gruppo Caritas per Domenica 11 Settembre (come richiesto dal Don);
- Organizzazione festa della famiglia per Domenica 18 Settembre, con il coinvolgimento delle famiglie extracomunitarie.
- Varie ed eventuali.